

notizie e cronache associative

RICORDIAMOLI

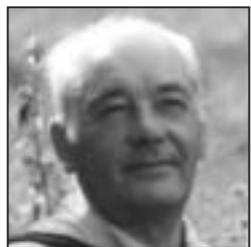
La Direzione esprime le sue affettuose condoglianze alle famiglie degli scomparsi.



Albano Buttignon

Alla fine dell'agosto scorso, colpito da un infarto mentre partecipava ad una festa popolare, è improvvisamente scomparso Albano Buttignon, presidente della sezione comunale di S. Pier d'Isonzo e componente dell'ANPI provinciale di Gorizia. Nato in una famiglia di mezzadri, visse una giovinezza di miseria e di duro lavoro nei campi. Chiamato al servizio militare in marina e imbarcato su una nave da guerra che venne colpita ed affondata, si salvò dal naufragio e rientrò a casa dopo l'armistizio del settembre 1943, ma per poco. Prese la via della montagna goriziana come tanti suoi paesani e seguì la sorte di coloro che, pressati dall'offensiva nazifascista, dopo lunghe marce si trasferirono nella Slovenia meridionale dove in seguito si costituì la brigata partigiana italiana "Fratelli Fontanot", della Divisione Garibaldi Natisono, nella quale egli stesso approdò dopo una permanenza in una brigata slovena. Ferito negli ultimi giorni della guerra rientrò nel suo paese dopo la liberazione e, dopo la difficile ricerca di una occupazione, venne infine assunto quale operaio tuttofare e poi come messo comunale. Raggiunta l'età della pensione si è dedicato con grande passione all'attività dell'ANPI, acquisendo popolarità e consenso dai cittadini del suo Comune e di quelli contermini del Monfalconese, testimoniati dalla folta partecipazione ai suoi funerali, delle bandiere delle sezioni dell'ANPI della zona e dai discorsi del Sindaco e del Presidente provinciale dell'ANPI. Aveva 82 anni e lascia la

moglie Nives, il figlio Roberto, la nuora ed i nipoti ai quali rinnoviamo la nostra solidarietà. (Luigi Franco - ANPI Monfalcone)



Luigi Gilli

Il 9 novembre in punta di piedi come era il suo stile, Luigi Gilli il Presidente dell'ANPI di Rosta ci ha lasciati. Gigi era nato a Rosta l'8 luglio del 1923 ed era un rostese "doc". Partigiano combattente, Gigi salì sui monti in Val Pellice con un gruppo di coetanei subito dopo l'8 settembre '43. Partecipò alla battaglia di Pontevecchio nella primavera del '44 e dopo lo sbandamento della Brigata si trasferì in Val Susa e Val Sangone nella 43ª Divisione Garibaldi "De Vitis". Uomo attivo e socievole con grande spirito democratico, si dedicò sempre al benessere della sua comunità natia: Rosta. Nel 1987 fonda con altri concittadini il Circolo Ricreativo e Culturale Rostese, divenendone presidente. Iscritto all'ANPI dalla sua fondazione, fa parte dei vari direttivi sezionali; nel 1999 sostituisce il compianto Enea Storti nella carica di Presidente, carica da lui mai ambita ma «accettata per dovere di partigiano». La sua morte improvvisa è stata molto sentita non solo negli ambienti della Resistenza, ma tra la popolazione rostese e della zona per il suo carisma e la sua notorietà. Uomo di grandi valori, semplice e onesto ha sempre saputo vivere per gli altri, senza mai dimenticare i doveri

familiari, di sposo, padre ed educatore. Una persona buona – come lo ricorda il Sindaco di Rosta – che ha scelto di combattere per la libertà; una scelta non casuale, perché Gigi si è sempre schierato dalla parte dei più deboli ed oppressi. Gigi – uomo libero di grandi principi democratici e libertari – con il suo modo di fare, il suo comportamento diplomatico e obiettivo, il sorriso bonario e sincero sul suo viso da galantuomo di altri tempi, dava sicurezza e fiducia alla gente.

Con lui è scomparso non solo l'uomo, l'amico il compagno; è scomparsa una parte della storia del suo paese. Ci mancherà il suo esuberante dialogo con i giovani del circolo e della scuola sui temi della Resistenza e dei valori sociali della nostra Repubblica. E proprio di un giovane fu l'ultimo saluto: «Ciao Gigi, i partigiani come te non dovrebbero mai morire». Un'affermazione nobile e sincera, certo: «è scomparso un vero e autentico partigiano». (Ezio Montalenti - ANPI Rosta)



Stefano Lachelli

Combattente della Guerra di Liberazione nazionale nella Brigata "Anderlini" Divisione Modena Montagna e componente del direttivo comunale dell'ANPI, è deceduto a Pavullo il 10 dicembre scorso. Alla moglie Lucia Pasini, alla figlia Adele, ai familiari e parenti tutti la nostra Associazione esprime le più sentite condoglianze. (ANPI Pavullo)



Rosanna Ratto

Alla fine del 2001, all'età di 67 anni è mancata la nostra cara Rosanna, vedova dell'indimenticabile partigiano Luciano Grillo "Lucien" mancato tre anni or sono.

La scomparsa di Rosanna lascia in tutti noi una profonda amarezza, pensando a quanto ha dato questa cara compagna alla nostra comunità.

Pronta e sempre disponibile nell'attività di assistenza, di aiuto verso il suo prossimo, particolarmente attenta e attiva nella difesa degli ideali della Resistenza lasciati a patrimonio incancellabile del nostro Paese.

Alla sua adorata figlia Alessandra l'ANPI di Villapiana esprime – unendosi al suo grande dolore – nel ricordo della sua cara mamma, la più stretta e fraterna solidarietà. (Narciso Vignola - ANPI Villapiana, Savona)

È MORTO RUBES TRIVA EX SINDACO DI MODENA E COMBATTENTE DELLA LIBERTÀ



Allo scadere del 2001, il 29 dicembre, si è spento Rubes Triva ex sindaco di Modena, deputato al Parlamento e presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani. È stato il successore di Alfeo Corassori, il sindaco della liberazione ed ha guidato la città per undici anni, dal 1962 al 1973, stimolandone la crescita con le scelte di sviluppo dei servizi sociali e culturali dell'amministrazione pubblica. Fu promotore del Festival nazionale del libro economico, avviò la politica degli asili nido, delle scuole dell'infanzia e del tempo pieno nelle elementari, fu un motore di iniziative per lo sviluppo economico di Modena. Dotato di grande intuito seppe sempre coglierne in anticipo le necessità, aprendo la strada verso la conquista dei primi posti nella graduatoria nazionale del benessere economico.

La ricchezza della sua esperienza di vita è testimoniata dai tanti incarichi che ha ricoperto, dapprima come assessore designato dal CLN al Comune di Modena, poi come Vicepresidente quando nel 1951 fu istituita la Provincia. Nel 1962 assunse l'incarico di Sindaco fino al 1973, allorché entrò in Parlamento dove fu riconfermato fino al 1987, facendo contemporaneamente parte della presidenza dell'A.N.C.I. e dirigendo la politica degli enti locali a livello nazionale del PCI, interpretando sempre al meglio la sua funzione di uomo pubblico e di dirigente politico. Nell'ultimo decennio della sua vita era entrato negli organi dirigenti dell'ANPI in qualità di membro dell'esecutivo provinciale e della redazione di «Resistenza Oggi» fornendo contributi essenziali per lo sviluppo della politica della nostra Associazione.

Ci mancherà, dunque, il compagno, l'amico, il punto di riferimento insostituibile per consigli e suggerimenti. Ci mancherà soprattutto la sua nobile concezione della vita politica intesa come sacrificio ed impegno, come adempimento di un compito verso la comunità. Grazie, Rubes, di tutto quello che hai saputo dare alla tua città e che non sarà dimenticato.

La sua salma riposa al cimitero di San Cataldo, accanto alle tombe di altri due sindaci di Modena, Mario Del Monte e Pier Camillo Beccaria.

L'ANPI si associa al dolore della sua compagna Luciana Reggiani e al cordoglio della città di Modena. (T.A.)